

Energia

Ravenna
04 Marzo 2016

REM 2016: Governi e industria a confronto



04 Marzo 2016 - Ravenna - Il contributo che i governi e l'industria energetica possono dare per il contenimento delle emissioni di gas serra saranno al centro dell'edizione 2016 di REM (Renewable Energy Mediterranean Conference&Exhibition) la conferenza del Mediterraneo dedicata all'energia rinnovabile, con l'alto patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, che si terrà il 9 e 10 marzo 2016, a Ravenna, al Grand Hotel Mattei.

La manifestazione, che si alterna ogni due anni con OMC (Offshore Mediterranean Conference & Exhibition), la più importante vetrina internazionale del Mediterraneo dell'Oil & Gas, vedrà la partecipazione di una cinquantina tra aziende e associazioni, la presentazione di circa 40 papers in 8 sessioni di lavoro.

Con REM e OMC, la città di Ravenna si candida a diventare capitale dell'energia tra fonti fossili e fonti rinnovabili.

«Ravenna e il suo distretto energetico che hanno sempre avuto un ruolo importantissimo nella produzione di gas in Italia – ha spiegato Enzo Titone, Chairman di REM 2016 – potrebbero, infatti, facilitare la fase di transizione verso un'era a basse emissioni di gas climalteranti, proprio continuando a favorire la produzione domestica nell'ottica di COP 21. Scenari che saranno al centro del confronto politico scientifico, tecnologico ed economico di REM. Governi e industria energetica, infatti, sono chiamati a una grande sfida: soddisfare la domanda crescente di energia abbattendo le emissioni di CO2. Obiettivi che possono essere raggiunti operando in sintonia. Proprio nel corso di REM saranno presentate alcune soluzioni tecnologiche di ultima generazione che possono portare ad un uso più responsabile e sostenibile dell'energia».

La domanda mondiale di energia è destinata a crescere per i prossimi decenni, in primo luogo per sostenere lo sviluppo economico dei paesi emergenti e soddisfare i bisogni di una popolazione mondiale che si stima arriverà a 9 miliardi di persone nel 2050. Nel contempo il cambiamento climatico in atto impone una riduzione drastica delle emissioni di CO2 per raggiungere l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura entro 2° C.

E se le autorità nazionali ed internazionali stanno introducendo direttive e strumenti normativi per arrivare alla riduzione della CO2 del 40-70% entro il 2050 e del 100% nel 2100, dal canto suo l'industria energetica è pronta a dare il suo contributo per arrivare ad un migliore utilizzo dell'energia. L'industria dell'oil & gas, in particolare, utilizzando le sue capacità tecnologiche e d'innovazione che da sempre la caratterizzano, è impegnata a cercare di sviluppare tecnologie per il riutilizzo della CO2 attraverso la sua trasformazione, cattura e stoccaggio, e aumentare l'efficienza energetica nell'intera catena industriale e produttiva.

IL PROGRAMMA

I lavori di REM si articolano in due giorni e otto sessioni di lavoro.

La sessione di apertura delinea il contesto della Conferenza e illustrerà gli scenari e le politiche previste dalla COP21. In particolare, verrà esaminato il punto di vista e i contributi offerti dalle autorità governative, dalla comunità scientifica, dagli analisti economici e dal settore dell'energia sul tema del cambiamento climatico.

La prima sessione presenterà i contributi accademici per lo sviluppo di modelli previsionali su possibili implicazioni ambientali, le misure da mettere in atto, le soluzioni industriali e le prospettive che si aprono per la transizione verso un'economia circolare che punti sempre più al riutilizzo dei prodotti minimizzando al contempo le emissioni.

La seconda sessione sul ruolo delle aziende o&g e la loro sfida al cambiamento climatico, affronterà i temi riguardanti la transizione scientifica, tecnologica ed economica necessaria per raggiungere l'obiettivo di un futuro low carbon entro il prossimo ventennio e contribuire così alla mitigazione dei fenomeni legati al cambiamento climatico. In questa fase, grande importanza riveste il metano come fonte fossile chiave per la transizione energetica in atto.

Le quattro sessioni successive presenteranno case histories relative a soluzioni tecnologiche per rispondere alle sfide prospettate nelle sessioni introduttive. Si discutono applicazioni di campo per l'abbattimento delle emissioni GHG da fonti fossili, con focus su carbon capture and storage e l'impiego di LNG come fuel. In questo scenario viene affrontato anche il ruolo delle fonti rinnovabili e dei sistemi di accumulo di energia, indispensabili per un loro utilizzo efficace, la nuova economia di gestione dei rifiuti e delle correnti a basso contenuto energetico e si illustra la potenzialità e il mercato dei prodotti derivanti da biofissazione della CO2 con microalghe.

Una tavola rotonda conclusiva, con la partecipazione di tutti i presidenti di sessione, riassumerà i principali risultati in termini di soluzioni tecnologiche e fornirà un collegamento con la visione emersa dalla COP21.

